

SISTEMA DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

SINTESI DEL MONITORAGGIO FORESTE DI LOMBARDIA anno 2013



Sommario

DATI E ATTIVITA' 2013	3
1. Danni al patrimonio forestale.....	3
2. Interventi forestali e legname ottenuto.....	3
3. Effetto interventi passati	3
4. Introiti vendita legna.....	3
5. Raccolta seme.....	4
6. Viabilità forestale.....	4
7. Sentieristica.....	4
8. Dissesto idrogeologico e interventi di consolidamento	5
9. Fauna.....	5
10. Emergenze naturali, geologiche e paesaggistiche.....	5
11. Manufatti di alto valore	6
12. Occupazione.....	6
13. Formazione.....	6
14. Infortuni.....	6
15. Foreste da vivere.....	7
16. Portatori di interesse.....	7
18. Attività illegali	9

Il metodo del monitoraggio

Annualmente le Foreste di Lombardia sono oggetto di un monitoraggio interno, secondo quanto previsto dagli Standard FSC® di Buona Gestione Forestale per l'Arco Alpino Italiano e dallo schema PEFC-Italia di certificazione della Gestione Forestale Sostenibile.

Non tutti gli indicatori prevedono però un aggiornamento annuale. Ad esempio alcuni dati, come superficie, massa, incrementi, tipologie forestali, forme di governo, criteri per l'alto valore di conservazione, vengono aggiornati in occasione della revisione del Piano di Assestamento, ogni 15 anni. Altri ancora, sono aggiornati ad intervalli di cinque anni, come la raccolta funghi, la presenza di legno morto a terra, etc.

Gli aspetti indagati (indicatori) sono definiti nel Piano di Assestamento Forestale Semplificato delle Foreste di Lombardia, insieme alla relativa metodologia e tempistica. Gli indicatori sono sia di carattere ambientale che sociale ed economico. La maggior parte di essi è rilevata per ciascuna Foresta tranne in qualche caso: ad esempio per alcuni indicatori di tipo sociale, in cui si fa riferimento a contesti più ampi, come le sedi operative ERSAF che hanno in gestione le Foreste stesse.

I dati provengono da fonti diverse, le più comuni delle quali sono i registri allegati al Piano di Assestamento

Gli indicatori sono compilati dal personale delle sedi operative per le Foreste di propria competenza e quindi riuniti in un documento di sintesi.

L'analisi e la valutazione del monitoraggio annuale consente di definire strategie e modalità operative di efficacia sempre maggiore e di verificare l'adeguatezza degli strumenti di pianificazione in vigore.

DATI E ATTIVITA' 2013

I dati di seguito riportati rappresentano gli aggiornamenti relativi all'anno 2013.

I valori che non vengono aggiornati annualmente o che non hanno subito variazioni, sono riportati nel Monitoraggio del 2011, al quale si rimanda.

1. Danni al patrimonio forestale

Per quanto riguarda i danni al patrimonio forestale, nel 2013 sono segnalati danni di origine abiotica in seguito alle pesanti nevicate autunnali in Val Gerola, lungo la strada di accesso al Bar Bianco; in Gardesana nelle località Vè Moerna e Chinzere del comune di Valvestino e a Fornel, in comune di Magasa; ai Corni di Canzo, lungo la strada di accesso, lungo il sentiero "Lo Spirito del bosco" e in località Alpe Alto; al Resegone in località Passo del Palio, lungo sentiero dei Grandi Alberi e lungo la strada Brumano-Fuipiano; in Valle Intelvi in località Roccolo del Messo. Sono segnalati ulteriori schianti all'Isola Boschina lungo la sentieristica.

Per quanto riguarda i danni di origine biotica, si riferiscono piccoli nuclei di abeti rossi colpiti da bostrico ai Bagni Masino in Val Masino, a Prim'Alpe nella foresta Corni di Canzo e in loc. Roccolo del Messo in Valle Intelvi. A Carpaneta si è ripresentato l'attacco di defogliatori a carico di frassini ed evonimi. A Resegone sono segnalati danni da gelo su faggi in località Frasnida.

Nel 2013 in Gardesana sono stati effettuati interventi selvicolturali per il recupero di 5,4 ha di boschi danneggiati in passato da forti eventi meteorici.

2. Interventi forestali e legname ottenuto

Per quanto riguarda il legname, i tagli condotti nell'ultimo decennio hanno prodotto una media di 441 mc/anno di legname da opera, 366 mc/anno di legna da ardere, 107 mc/anno per biomasse, 52 mc/anno di legna per altri usi (interventi di ingegneria naturalistica, monitoraggio insetti), 40 mc/anno rilasciati in bosco per un totale di 1.006 mc/anno.

Nel 2013 sono stati tagliati 21 ha di fustaia, ottenendo 707 mc di legna (33,8 mc/ha). Nel decennio dalle fustaie è stata asportata mediamente una massa di 894 mc/anno.

Nel bosco ceduo nel 2013 sono stati tagliati 9 ha, ottenendo 280 mc di legna (30,9 mc/ha). Nel decennio dal ceduo è stata asportata mediamente una massa di 112 mc/anno..

Riepilogando, nel 2013 sono stati tagliati 987 mc di legna su un totale di 30 ha di superficie.

Nel corso dei tagli non sono stati asportati dal bosco alberi interi o le parti legnose più giovani e ricche di minerali quali la ramaglia.

3. Effetto interventi passati

Per quanto riguarda gli effetti positivi o negativi degli interventi condotti nel corso del 2013 o anche negli anni precedenti nelle 4 foreste non SLIMF, al Generoso viene segnalata la buona vitalità delle piantine di latifoglie messe a dimora nel 2011 nelle tagliate a buca realizzate nei popolamenti artificiali di conifere fuori areale. Al Resegone continua l'affermazione naturale delle latifoglie nelle ex "fasce tagliafuoco" sul versante bergamasco.

4. Introiti vendita legna

La vendita di legna nel 2013 ha consentito un introito di 5.289 € (IVA esc) con la vendita di complessivi 187 t di legna da ardere e 50 mc di legname da opera. La legna proviene da 6 foreste: Val Gerola, Gardesana, Val di Scalve, Corni di Canzo, Resegone e Generoso.

Nello stesso tempo ERSAF ha investito nelle foreste per la loro gestione ordinaria € 235.412.

5. Raccolta seme

La raccolta seme nel 2013 è stata effettuata in 4 Foreste: Val Masino, Valle del Freddo, Gardesana e Carpaneta, per un totale di 25,4 kg di seme di 5 specie arboree e 46,3 kg di seme di 8 specie arbustive.

Il seme è stato impiegato nel Centro Vivaistico Forestale Regionale di Curno.

6. Viabilità forestale

Relativamente allo stato della viabilità forestale, si riferisce quanto segue.

L'estensione delle strade forestali nel 2013 è aumentata di 150 m per il prolungamento della strada per Fornel (IV categoria) in Gardesana.

1) Criticità segnalate in precedenza e rimosse: in Val Masino sono stati risolti i problemi relativi alla vecchia strada comunale per i Bagni Masino con ricostruzione dei muretti crollati a valle di un tornante e pulizia e sistemazione di scarpate in un tratto ove si era verificata una frana lungo un torrente. In Val Grigna è stata effettuata la manutenzione alla strada Campolungo Inferiore - Campolungo Superiore; nelle foreste Corni di Canzo, Generoso e Resegone è stata effettuata una ricarica localizzata del piano stradale e la manutenzione canalette delle strade di accesso.

2) Problemi/necessità segnalati negli anni precedenti che permangono: in Val Gerola a Dosso Cavallo permane la necessità di sistemare un tratto parzialmente franato a valle della strada di accesso. In Val di Scalve necessita ancora la manutenzione ordinaria nel tratto Santella - Valle di Padone e la manutenzione straordinaria nel tratto Valle di Padone - Foppa di Padone.

3) Necessità rilevate nel 2013 e risolte nel corso dell'anno: in Val Gerola è stata effettuata la manutenzione ordinaria della strada di accesso all'Alpe Culino. In Gardesana sono stati sistemati tratti di strada in loc. Termen-Puria-Bocca Paolone e rimosso il materiale franoso caduto sulla strada per Campej de Sima. All'Alpe Vaia è stata effettuata manutenzione ordinaria della viabilità.

4) Altre necessità rilevate: In Gardesana si è verificata l'erosione del fondo stradale lungo l'attraversamento sul torrente Gariola, lo smottamento di materiale franoso di grosse dimensioni sulla strada nel tratto Passo Nota - Tremalzo in comune di Tremosine. All'Alpe Vaia sono necessari ulteriori interventi di ricarica della strada di accesso.

5) Altri interventi realizzati: in Val Masino sono stati posizionati dei dissuasori per impedire il transito all'ingresso inferiore della strada comunale per i Bagni. A Resegone è stata realizzata una palificata per ripristinare il piano della strada Morterone-Brumano. In Val Lesina sono stati sistemati alcuni tratti della strada di accesso.

7. Sentieristica

Relativamente allo stato della sentieristica, si riferisce quanto segue.

1) Nessuna delle criticità segnalate in precedenza risulta rimossa

2) Permangono pertanto i problemi/necessità segnalati negli anni precedenti: in Val Masino necessità di manutenzione ordinaria del Sentiero Life per schianti in loc. Alpe Romilla. In Val Lesina, il sentiero per l'Alpe Luserna dalla Val Pianella necessita il rifacimento di parte dei muretti, dei parapetti e delle passerelle; necessaria la sistemazione del sentiero Panzone-Cappello, in corrispondenza dell'attraversamento della prima vallecchia, per la quale è stato ottenuto un finanziamento. In Val Gerola necessario il rifacimento del muro di contenimento del sentiero per la Val Burga. In Val Grigna necessaria la sistemazione del sentiero Val Gabbia-Nicchia di S. Glisente. A Legnoli occorre la manutenzione del Sentiero delle miniere e del sentiero per la Malga Jai.

3) Necessità rilevate nel 2013 e risolte nel corso dell'anno: in Val Masino sono stati rimossi gli schianti lungo il sentiero per la Casera Zocca. In Val Grigna sono stati sistemati tratti vari lungo Sentiero dei Silter.

4) Altre necessità rilevate: in Val Masino necessaria la manutenzione dei sentieri Temola, per val Cassin e sentiero Zocca. In Val Lesina necessario il taglio delle piante instabili lungo il sentiero

Panzone-Cappello, il rifacimento del tratto di sentiero franato presso Baitelli, la manutenzione del tratto "Scaletta e la sostituzione dei pannelli nei percorsi didattici e faunistici. In Val Grigna occorre sistemare la parte iniziale del sentiero Tracciolino-Val Bresciana.

5) Altri interventi realizzati: in Val Masino sono stati sistemati il sentiero Bagni di Masino- Alpe Bagni, il sentiero per l'Alpe Merdarola e alcuni tratti del sentiero per il rifugio Omio e del sentiero per il rifugio Gianetti. In Val Gerola è stato sistemato il sentiero per Cima Rosetta dal Lago Culino e le aree immediatamente a monte e a valle con opere di ingegneria naturalistica; è stata inoltre eseguita l'idrosemina del sentiero Bar Bianco-Casera Culino. In Val Grigna è stata effettuata la manutenzione ordinaria a tratti vari del Sentiero per il Silter. In Val di Scalve è stata realizzata la manutenzione ordinaria ai sentieri del Bosco Incantato, dell'Orso e per Monte Lantana.

8. Dissesto idrogeologico e interventi di consolidamento

Relativamente allo stato del suolo e a fenomeni di erosione, con riferimento anche alle sorgenti censite, si riferisce quanto segue.

1) Problemi segnalati negli anni precedenti e rimossi: sono stati consolidati i versanti in erosione con interventi di ingegneria naturalistica all'Alpe Culino in Val Gerola dove si era verificato uno smottamento nel 2011.

2) Problemi segnalati negli anni precedenti che permangono In Val Masino permane il franamento massi a monte del sentiero per rifugio Allievi. Ad Alpe Vaia permane la presenza di grossi alberi in riva al torrente Dasdana, che potrebbero creare problemi di tipo idrogeologico se cadessero in alveo. In Val Grigna permangono erosioni superficiali in due vallecole presso Rosello, il dissesto lungo il torrente Inferno a valle di Fondo di Scandolaro e smottamento su versante sinistro in alta Val Gabbia oltreché lungo sentiero Stabil Fiorito/Val Brescianina. In Val di Scalve permane il rischio nella zona di distacco del masso crollato nel 2011 sul versante a monte della strada Presolana-Castello Orsetto. All'Isola Boschina si è verificata l'accentuazione dell'erosione nella parte mediana dell'isola e il deposito sulla sponda di monte in seguito alla realizzazione del ponte ferroviario a monte dell'Isola nel 2012.

3) Nuove segnalazioni: in Val Masino a Mezzola si è verificata una frana di crollo nella prima corte di carico dell'ex alpeggio, con massi medio-grossi che hanno investito il bosco e il sentiero sottostante mentre ai Bagni Masino, dalle pareti esposte a nord est della Punta Medaccio si è distaccata una frana che è stata arrestata dalle boscaglie presenti sotto la parete.

9. Fauna

Nel complesso delle Foreste sono stati avvistati animali di 31 specie tra mammiferi, uccelli e rettili. Si tratta dei Mammiferi camoscio, stambecco, cervo, capriolo, cinghiale, marmotta, lepre, volpe, scoiattolo; degli Uccelli aquila reale, poiana, gheppio, sparviero, biancone, gufo comune, coturnice, gallo forcello, gallo cedrone, francolino di monte, picchio nero, picchio cenerino, picchio rosso maggiore, picchio muraiolo, picchio verde, rigogolo, gracchio alpino, cuculo, airone rosso, culbianco e dei Rettili vipera e orbettino.

10. Emergenze naturali, geologiche e paesaggistiche

In generale si segnalano le buone condizioni degli elementi naturali osservati durante l'anno, anche al Monte Generoso dove le condizioni del faggio monumentale "Foo di Bait" non sono peggiorate. In Val Masino per l'Area permanente di monitoraggio "LOM 1" è stata posizionata una stazione wireless e sensori per il rilievo dell'umidità e della temperatura, oltre ad una nuova centralina meteo. L'università di Torino in collaborazione con ERSAF ha inoltre istituito e rilevato ai Bagni Masino una nuova area permanente per il monitoraggio delle dinamiche forestali, che ricade per metà nell'area testimone della LOM 1 e per metà nel martelloscopio.

Nelle 83 sorgenti censite nel PAFS in generale il flusso e la capacità dell'acqua sono risultati regolari eccetto ai Corni di Canzo dove si sono avute portate ridotte tra agosto ed ottobre.

Anche il flusso delle acque nell'habitat 7220* "Sorgenti petrificanti con formazione di travertino" nelle 3 foreste ove esso è segnalato (Corni di Canzo, Gardesana e Val di Scalve) è risultato avere una buona regolarità.

11. Manufatti di alto valore

Relativamente ad edifici o emergenze storico/architettoniche che determinano l'elevato valore delle foreste, in quanto aree od elementi di particolare significato od importanza per la comunità, in Val Gerola è stato ricostruito un calecc in loc. Baita del Venn. In Gardesana è stata invece completata la ristrutturazione degli edifici Fornello Cascina, Stalletta e Casello in località Fornel. Al Generoso è stata effettuata la manutenzione ordinaria delle trincee della Linea Cadorna.

All'sola Boschina si sono accentuati i danni al fabbricato rurale e al forno, conseguenti terremoto del maggio 2012.

12. Occupazione

Nel 2013 il totale degli occupati impiegati per la gestione del patrimonio silvo-pastorale regionale, escluso il personale amministrativo della sede di Milano, è stato di 126 persone. Il 66,6% di detto personale è occupato a tempo parziale: si tratta della manodopera avventizia e del personale di ruolo a part-time.

Solo il 33% del personale (42 persone) è di ruolo mentre il restante 67% è assunto a tempo determinato: si tratta di operai a tempo determinato (59% con 74 persone) e di impiegati forestali (8% con 10 persone).

Le unità lavorative annue impegnate nel 2013 per lo svolgimento delle attività nelle Foreste o per le Foreste sono state 28,8 in amministrazione diretta e 4,7 ULA per le attività svolte da terzi.

13. Formazione

Nel 2013 ERSAF ha speso per la formazione del personale di ruolo e non, delle sedi operative e della sede centrale, legato ovviamente alla gestione delle foreste, euro 53.650 per complessive 393 giornate. Di queste, il 56% sono state dedicate alla formazione tecnica e professionale e il 44% alla formazione sulla sicurezza, anche se la formazione professionale include spesso aspetti inerenti la sicurezza.

L'addestramento tecnico del degli operai ha riguardato a Morbegno l'uso di un tipo di verricello di recente acquisto (9 operai); a Curno il montaggio ponteggi (1 operaio); a Gargnano, l'uso e manutenzione della motosega (8 operai di Gargnano e 2 della sede di Bigarello); a Breno, un corso per Operatore forestale di primo livello (3 operai).

Gli operai di Lecco (12) hanno ricevuto formazione sulla sicurezza specifica per il settore edile-forestale.

Per il personale di ruolo, gli assistenti tecnici di cantiere della sede di Gargnano hanno partecipato alla formazione sulla sicurezza effettuata agli operai, mentre il responsabile della sede di Curno ha partecipato a un Seminario regionale sulla sicurezza nei cantieri forestali.

14. Infortuni

Nel 2013 in tutto l'Ente sono avvenuti 5 infortuni non gravi di cui 2 a Morbegno, 1 a Lecco e 2 a Bigarello, con una positiva riduzione rispetto all'anno precedente del 44% per il numero di infortuni e del 53% per il numero di giornate di infortunio.

15. Foreste da vivere

Tutte queste iniziative sono state rese possibili grazie al coinvolgimento di un numero consolidato di partners (circa 85).

Nell'ambito dell'undicesima Edizione di "Foreste da vivere" - un insieme di iniziative ricreative, didattiche, divulgative, culturali, artistiche - sono stati realizzati 107 eventi a calendario con 18.290 partecipanti ed altri 25 eventi extra calendario, per ulteriori 66 partecipanti. Inoltre sono stati effettuati eventi speciali, tra cui la presenza a 3 fiere (Fa' la cosa giusta a Milano, Agrinatura ad Erba, Alta Quota a Bergamo), 4 esposizioni di mostre fotografiche ("L'anima del bosco", "Sguardi nel bosco", "Scatti nascosti" e "L'uomo e la montagna"), la partecipazione al Festival della Biodiversità al Parco Nord di Milano, 3 campi di volontariato organizzati da Legambiente di cui 1 in Val Lesina e 2 in Val Masino con un totale di 75 partecipanti, 5 Vacanze Natura, 10 eventi realizzati nei Parchi sottoscrittori della Carta delle Foreste. Nel complesso è stato stimato un numero totale di 32.961 tra partecipanti e contatti. Le attività di comunicazione hanno visto la produzione di 13 newsletter, 10 comunicati stampa, oltre alla presentazione di varie attività sui siti web (ERSAF, Vaol, Calendario Valtellinese, Parks, etc.). Sono stati inoltre realizzati 10 micro-video sugli Alpeggi regionali sul canale youtube ERSAF e linkati attraverso i siti istituzionali.

Sono state stampate e distribuite 80.000 cartine di "Girarifugi e alpeggi", un'interessante iniziativa realizzata come partner di Assorifugi Lombardia che interessa 9 alpeggi presenti in demanio, su un totale di 30 strutture coinvolte nel territorio lombardo, quest'anno abbinata al concorso fotografico "Scatta in montagna".

Presso il centro di Prim'Alpe a Canzo sono state a disposizione come nel 2012 tre Joelette per il trasporto di persone con disabilità fisica.

Nel 2013, come nei due anni precedenti, è stato garantito il funzionamento di 5 case nella Foresta, di cui 4 gestite da Legambiente e aperte tra febbraio e novembre: Bagni Masino in Val Masino, Prim'Alpe ai Corni di Canzo, Silter di Campolungo in Val Grigna, e Fenilet in Valvestino nella Gardesana occidentale; 1 casa a Castell'Orsetto in Val di Scalve gestita invece dal Gruppo Africa e aperta solo nel periodo estivo. Inoltre sono stati aperti 7 centri visite, di cui 1 tutto l'anno (Prim'Alpe ai Corni di Canzo) e 6 nel periodo estivo (Castell'Orsetto, Bagni Masino, Foresta Legnoli, Foresta Carpaneta e in Gardesana Occidentale quello di Prabione a Tignale con Osservatorio naturalistico e quello di Puria Nuova).

Tutte queste iniziative sono state rese possibili grazie al coinvolgimento di un numero consolidato di partners (circa 85).

16. Portatori di interesse

Anche per il 2013 gli incontri e le collaborazioni con i portatori di interesse sono stati estremamente ricchi e variegati, a cominciare dall'organizzazione degli eventi di Foreste da vivere che hanno coinvolto, come già sopra ricordato circa 85 partners.

Oltre a ciò, nell'ambito dei soggetti dell'area istituzionale i contatti con Province, Comuni, Comunità Montane hanno riguardato la gestione della scuola faunistica di Rosello (Provincia BS) e i problemi legati alla viabilità di accesso in Val Grigna (Comuni di Gianico, Artogne e Bienno, C.M. Val Camonica, CFS), l'attuazione del Programma Interreg SapAlp nelle Foreste Generoso e Corni di Canzo (Provincia di Como), la partecipazione al Programma Interreg "PO Turismo" nel Comune di Schignano (C.M. Valli del Lario e del Ceresio), la consultazione per la revisione del Piano faunistico-venatorio della Provincia di Como, la gestione comprensoriale con alpeggi confinanti non demaniali come per l'Alpe Stabil Fiorito in Val Grigna con l'Alpe Mâ (Comune di Collio), le problematiche riguardanti la ristrutturazione di fabbricati (C.M. Val Camonica e C.M. Valle Trompia), la regolamentazione degli accessi al demanio, la situazione idrogeologica del torrente Dasdana a confine con l'Alpe Vaia (C.M. Valle Sabbia, Comune di Bagolino), la verifica in sede di VAS del PGT del Comune di Valsolda, il parere per la valutazione di incidenza del PGT di tre comuni e del PIF della C.M. Val Trompia nella ZPS Val Grigna, la gestione di Riserve naturali presenti nelle foreste ma anche nelle aree circostanti, come la R.N. Val di Mello (Comune di Val Masino). In due casi è giunta anche la richiesta di un ampliamento di aree protette come per la ZPS

che interessa la foresta Corni di Canzo, da parte del Comune di Civate, e per la Riserva che interessa la Foresta Valsolda da parte del Comune di Valsolda.

Per quanto riguarda i portatori di interesse dell'area socio-economica, in provincia di Brescia si sono avuti contatti con Consorzi Forestali per la gestione della strada d'accesso alla Val Grigna (C.F. Bassa Val Camonica), l'esternalizzazione della gestione della foresta Legnoli (C.F. Valle dell'Allione) e l'utilizzo dell'ex vivaio di Borno (C.F. Pizzo Camino). E' proseguita la collaborazione con l'Università di Pavia per la gestione della vasca di riproduzione del gambero di fiume ai Corni di Canzo. L'Università di Torino ha invece condotto uno studio sulla naturalità delle foreste demaniali lombarde, nell'ambito del quale è stata istituita un'area permanente in Val Masino. Il CNR-IVALSA ha effettuato attività sperimentali in cantieri forestali del Generoso e dei Corni di Canzo. Si sono avuti contatti anche con le scuole, supportando l'iniziativa "Bosco amico" svolta in collaborazione con C.M. Valtellina di Sondrio e realizzate visite guidate in foreste. Una società privata ha sponsorizzato la ricerca di siti archeominerari in Val Grigna. Sono stati mantenuti rapporti costanti con gli alpeggiatori in merito alla gestione e alla risoluzione di problematiche incontrate nel corso dell'anno.

E' proseguita la collaborazione con Legambiente che gestisce il Centro di Educazione ambientale nella Foresta Corni di Canzo e la Casa nella Foresta in Val Masino; con il "Gruppo Africa" che gestisce la Casa nella Foresta in Val di Scalve e il "Gruppo Campolungo Bienno" che effettua campi estivi presso il fabbricato Silter di Campolungo in Val Grigna; con gli "Amici della Valsolda" che collaborano nella sorveglianza della Foresta Valsolda, con i "Lupi di San Glisente" che hanno avviato il recupero di una baita in Val Grigna per gestirla ad uso bivacco. Si è fornita collaborazione al Centro Ornitologico di Varenna che effettua il monitoraggio dell'avifauna sul Monte Cornizzolo-Sasso Malascarpa. In seguito all'accordo concluso nel 2012, la Federazione Italiana Sport di Orientamento ha predisposto tre percorsi di orienteering nelle foreste Val Masino, Corni di Canzo e Carpaneta con relative cartine.

E' stato stipulato un accordo con il Collegio delle Guide Alpine Lombarde per la promozione dell'escursionismo e l'attività di fruizione delle Foreste Regionali.

Nell'ultima parte dell'anno si è svolta la consultazione dei portatori di interesse delle ZPS presenti nelle Foreste Val Grigna, Gardesana, Corni di Canzo e Val Masino, nell'ambito del progetto Life + "Making Good Nature" a cui ERSAF partecipa in qualità di partner: il progetto di durata quadriennale, è attuato da dieci soggetti operativi su scala nazionale o regionale coordinati dal CURSA (Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente) e mira all'individuazione e alla successiva valutazione dei servizi ecosistemici nei Siti della Rete Natura 2000.

E' proseguito l'Accordo di Programma Val Grigna prorogato fino alla fine dell'anno per consentire il completamento di tutti i progetti previsti. Sono stati effettuati due incontri della Segreteria Tecnica a cui hanno partecipato i rappresentanti dei soggetti (8 Comuni, 2 CM, Provincia, Regione ed ERSAF), coinvolti nel Contratto. Sono proseguite le azioni di sistema per l'intera area vasta ed in particolare la realizzazione del Sentiero dei Silter, le serate tematiche "I lunedì di Val Grigna" con cinque incontri. E' proseguita la diffusione della Newsletter quindicinale (27 numeri), si è prodotta una mostra e si sono pubblicati 2 opuscoli della collana "Quaderni di Valgrigna" più uno per bambini, 3 delianti e un calendario. Dai partner è pervenuta la proposta di proseguire le attività attraverso un "Valgrigna Bis" e l'allargamento dell'Accordo ai Comuni di Bagolino, Darfo Boario Terme e Breno e alla Comunità Montana Val Sabbia.

Per il Contratto di Foresta Val Masino, è proseguita l'attuazione del progetto cofinanziato da Fondazione Cariplo su bando Emblematico.

E' stato definito un Protocollo d'intesa "Contratto di Foresta Val Gerola" tra Regione Lombardia, ERSAF, Provincia di Sondrio, C.M. Valtellina di Morbegno, Parco delle Orobie Valtellinesi, Comuni di Pedesina, Rasura e Cosio Valtellino, Associazione Alpe Olano, Azienda Agricola Borromini, Azienda Agricola Alpe Stavello per l'attuazione di un programma coordinato di sviluppo sostenibile ed integrato di aree silvo-pastorali pubbliche e private nei comuni di Cosio Valtellino, Pedesina e Rasura.

E' stata stipulata una Convenzione, con forza di Contratto di Foresta per Monte Generoso con la C.M. Lario Intelvese per la gestione integrata del borgo di Orimento e dell'Alpe Gotta.

Infine, per il Contratto di Foresta Carpaneta si sono svolti quattro incontri.

E' in corso la predisposizione un "Albo del partenariato" in cui sono definite le regole per i portatori di interesse di ERSAF a vario titolo.

18. Attività illegali

Nel corso del 2013 si è verificato il taglio di circa 15 mc di legna ad Anfo Val Caffaro, ma al momento della scoperta soltanto parte del legname era stato asportato. A Legnoli sono state invece forzate e danneggiate le porta di ingresso a Malga Jai, ma all'interno non è avvenuto alcun furto. Anche a Prim'Alpe nella Foresta Corni di Canzo è stata forzata la serratura ma senza furti. A Resegone è stato rilevato invece il transito di moto non autorizzate. E' probabile il bracconaggio in Val di Scalve, dove è stata rinvenuta una trappola per uccelli e in Val Grigna dove si sono uditi spari ed è stata riferita la presenza di cani da caccia.